

Codice A1701A

D.D. 17 gennaio 2018, n. 62

**D.G.R. n. 58 - 2854 del 7 novembre 2011. Disciplina dell'iscrizione dei vigneti allo schedario viticolo ai fini dell'idoneità alla rivendicazione dei vini a denominazione di origine. Bando regionale per la presentazione delle domande di assegnazione dell'idoneità alle superfici vitate ai fini della rivendicazione delle denominazioni di origine Gavi DOCG per l'anno 2018.**

La L. 12 dicembre 2016 n. 238 “Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e commercio del vino” ha abrogato il decreto legislativo 8 aprile 2010 n. 61, recante la “Tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini”.

In particolare l’art. 39 comma 3 della L. 12 dicembre 2016 n. 238, prevede che le Regioni, su proposta dei Consorzi di tutela e sentite le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative e le organizzazioni professionali della regione, possano disciplinare l’iscrizione dei vigneti nello schedario ai fini dell’idoneità alla rivendicazione delle relative DO per conseguire l’equilibrio di mercato.

Il Decreto Ministeriale 7 marzo 2014 (Disciplinare di produzione dei vini a denominazione d’origine controllata e garantita “Gavi”), all’articolo 4 comma 7 prevede che la Regione Piemonte, su richiesta del Consorzio di tutela e sentite le rappresentanze di filiera, vista la situazione di mercato, può stabilire la sospensione e/o la regolamentazione temporanea delle iscrizioni allo schedario viticolo per i vigneti di nuovo impianto che aumentano il potenziale della denominazione. La Giunta Regionale, con propria Deliberazione n. 58 – 2854 del 7 novembre 2011, ha stabilito che la Regione intervenga sulle produzioni vitivinicole a denominazione d’origine, affinché questo consenta di ottenere l’equilibrio del mercato, attraverso la disciplina delle iscrizioni allo schedario viticolo ai fini dell’idoneità alla rivendicazione. Inoltre ha stabilito che la disciplina delle iscrizioni allo schedario viticolo ai fini dell’idoneità alla rivendicazione di ogni denominazione di origine è proposta dal relativo Consorzio di tutela, sentite le rappresentanze di filiera, mediante la presentazione di un programma almeno triennale, rimodulabile, contenente la motivazione dell’intervento, la definizione della superficie massima iscrivibile annua per denominazione e della superficie massima iscrivibile per azienda.

La Regione ha approvato, con determinazione dirigenziale n. 872 del 18.12.2015, il Programma triennale 2016-2018 che disciplina le iscrizioni di superfici allo schedario viticolo al fine dell’idoneità alla rivendicazione del vino a denominazione di origine Gavi DOCG, presentato dal Consorzio di tutela del Gavi dopo aver sentito le rappresentanze di filiera del territorio provinciale di Alessandria.

Tale Programma prevede che gli ettari iscrivibili allo schedario viticolo ai fini dell’idoneità alla rivendicazione siano:

0 ettari per il 2016

10 ettari per il 2017

10 ettari per il 2018.

Sulla base di tale programma il Settore Produzione Agrarie e zootecniche della Direzione Agricoltura ritiene di emanare un bando pubblico per la presentazione delle domande di assegnazione dell’idoneità alle superfici vitate ai fini della rivendicazione delle denominazioni di origine Gavi DOCG per l’anno 2018, che contiene le modalità di presentazione della domanda, i criteri e l’approvazione della graduatoria e il successivo iter di riconoscimento dell’idoneità.

Tale bando è unito alla presente determinazione per farne parte integrante (allegato 1).

Considerato che per aprire il bando viene utilizzata la procedura informatica presente nel Sistema Informativo Agricolo Piemontese (di seguito SIAP), ed è stato definito un modello di domanda, disponibile sul SIAP.

Vista la DGR 29 dicembre 2016 n. 41-4515 avente ad oggetto "*Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca delle deliberazioni della Giunta regionale 27 settembre 2010, n. 64-700, del 28 luglio 2014 n. 26-181 e del 16 marzo 2016, n. 14-3031*", con cui, in attuazione di quanto disposto dall'articolo 2 della legge 7 agosto 1990 n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), e dall'articolo 8 della legge regionale 14 ottobre 2014 n. 14 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione), è stata effettuata una ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura, compreso quello relativo al bando in questione.

Considerato pertanto che nell'allegato alla deliberazione appena citata è presente il procedimento n. 43 dal titolo "Approvazione delle graduatorie delle domande per l'assegnazione delle superfici iscrivibili a Schedario viticolo con l'idoneità alla rivendicazione delle denominazioni di origine", che si avvia a partire dal giorno successivo alla scadenza del bando e che ha come provvedimento finale una determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria; considerato altresì che il termine finale del suddetto procedimento è di 90 giorni e che il responsabile del procedimento è il responsabile del Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche.

In applicazione dell'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), che prevede la pubblicazione dei provvedimenti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari, il presente atto sarà pubblicato nell'ambito della sezione "Amministrazione trasparente" del sito ufficiale della Regione.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016.

Tutto ciò premesso

#### IL DIRIGENTE

Visti gli articoli 4 e 17 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;

Visti gli articoli 17 e 18 della L.R. n. 23/08.

#### *determina*

1. di emanare un bando pubblico per la presentazione delle domande di assegnazione dell'idoneità alle superfici vitate ai fini della rivendicazione della denominazione di origine Gavi DOCG per l'anno 2018; tale bando è unito alla presente determinazione per farne parte integrante (allegato 1);
2. di consentire la presentazione delle domande per l'anno 2018, secondo le modalità specificate in premessa, a partire dalla data indicata nel presente provvedimento;
3. di prendere atto del modello di domanda, disponibile su SIAP;

4. che, in applicazione dell'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, tale atto sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito ufficiale della Regione Piemonte.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 22/2010.

Il Responsabile del Settore  
Moreno Soster

Allegato

## **Bando regionale per la presentazione delle domande di assegnazione dell'idoneità alle superfici vitate ai fini della rivendicazione della DOCG Gavi. Anno 2018**

### **PREMESSA**

La Regione Piemonte - Direzione Agricoltura - Settore Produzione agrarie e zootecniche emana un bando per l'anno 2018 per la presentazione delle domande di assegnazione dell'idoneità alle superfici vitate ai fini della rivendicazione della denominazione di origine DOCG Gavi, secondo quanto previsto dalla disciplina dell'iscrizione dei vigneti allo schedario viticolo ai fini dell'idoneità alla rivendicazione delle denominazioni di origine, approvata con Deliberazione della Giunta Regionale n. DGR n. 58 -2854 del 7 novembre 2011.

### **1. BENEFICIARI**

Aziende che conducono superfici vitate e/o detengono autorizzazioni all'impianto e reimpianto dei vigneti.

### **2. ADEMPIMENTI RELATIVI AL FASCICOLO**

I soggetti interessati devono in primo luogo costituire o aggiornare il proprio fascicolo aziendale nell'ambito dell'Anagrafe Agricola del Piemonte presso un Centro di Assistenza Agricola (di seguito C.A.A.) o presso un ufficio della pubblica amministrazione seguendo le istruzioni riportate e mediante compilazione dei moduli presenti nella pagina: <http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/agricoltura>.

### **3. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

La domanda può essere presentata tramite un C.A.A. a cui il l'azienda ha conferito mandato o dalla stessa azienda previo accreditamento ai servizi on-line del Sistema informativo agricolo piemontese (SIAP), secondo le modalità operative presenti nella pagina: [http://www.regione.piemonte.it/lagri/siap/mod\\_siap.htm](http://www.regione.piemonte.it/lagri/siap/mod_siap.htm).

In entrambi i casi la domanda va predisposta e presentata, utilizzando la procedura informatizzata di compilazione, predisposta dalla Regione Piemonte nell'ambito del SIAP e accessibile attraverso la sezione Sistema Piemonte al seguente indirizzo: <http://www.sistemapiemonte.it/lcms/pa/agricoltura/servizi/70-estirpazione-eimpianto-vigneti>.

La fase di presentazione della domanda è completata esclusivamente ad **avvenuta trasmissione della medesima per mezzo della procedura informatica**: nel campo "iter della domanda" lo stato della pratica dovrà risultare: "trasmessa alla p.a".

Si ricorda che la sola stampa della dichiarazione non costituisce prova di presentazione della domanda.

Per l'azienda che si avvale dell'assistenza del CAA la stampa della dichiarazione, successiva alla trasmissione, debitamente firmata e completa degli allegati richiesti, deve essere archiviata dal CAA nel suo fascicolo.

L'azienda che non si avvale dell'assistenza del CAA deve inviare al Settore Produzioni agrarie e zootecniche della Regione Piemonte, successivamente alla trasmissione telematica, la stampa della domanda, debitamente firmata e completa degli allegati richiesti e specificati al successivo punto 5.

L'invio della domanda cartacea e degli allegati richiesti dovrà avvenire entro 7 giorni dall'avvenuta trasmissione telematica.

Va presentata da parte di ogni azienda una domanda per ogni intervento, completa degli allegati richiesti.

#### 4. TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

I termini di presentazione sono i seguenti:

**- a partire dal 17/1/2018 con termine in data 2/3/2018.**

Come data di presentazione fa fede la data di trasmissione telematica sul portale SIAP.

#### 5. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Va allegata la copia fronte retro di un un documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante dell'azienda.

Le aziende in possesso del requisito di priorità "A" di cui al punto 7, dovranno allegare alla domanda la seguente documentazione:

- copia della visura camerale (solo nel caso di società).

Si precisa che la mancanza della documentazione relativa ai punteggi richiesti e indicati in domanda comporterà il mancato riconoscimento dei punteggi medesimi

#### 6. INTERVENTI AMMISSIBILI

Sulla base del programma 2016-18, presentato dal Consorzio Tutela del Gavi in data 18.11.2015, ns. prot. n. 18676 del 18.11.2015, le superfici ammissibili sono le seguenti:

Anno	Superficie massima iscricabile (ettari)	Superficie massima annua iscricabile per azienda (ettari)
2018	10,00 <sup>1</sup>	0,5

1. salvo quanto previsto al punto 11. Graduatoria

Gli interventi ammissibili sono:

- a) **nuovo impianto**
- b) **reimpianto**

Per nuovo impianto si intende l'impianto utilizzando un'autorizzazione per nuovi impianti rilasciata dalla Regione Piemonte negli anni 2016 e 2017 (l'autorizzazione per nuovo impianto va posseduta all'atto della presentazione della domanda) a seguito di partecipazione da parte dell'azienda al bando nazionale definito con circolare AGEA.

Per reimpianto si intende la realizzazione di impianto con altra varietà a seguito di estirpazione sulla stessa o diversa superficie vitata o utilizzando un'autorizzazione al reimpianto concessa.

Sono esclusi il reimpianto anticipato, la variazione di idoneità e la pratica del sovrainnesto.

Gli interventi devono essere realizzati dopo la pubblicazione della graduatoria di cui al punto 11 su superfici aziendali con le caratteristiche previste dal disciplinare di produzione della DOP Gavi.

In domanda va specificato il tipo di intervento.

La superficie massima richiesta dall'azienda non può eccedere la superficie massima iscricabile indicata in tabella.

(N.B. il SIAP verifica che il totale di superficie richiesta dall'azienda per la totalità delle pratiche presentate non superi il totale di superficie prevista dal bando. In questo modo verrà bloccata la trasmissione dell'ultima pratica presentata dall'azienda.

Esempio: Fissato il tetto massimo aziendale di 0,5 ha, se l'azienda presenta in sequenza le seguenti domande:

Nuovo impianto 0,4 ha

Reimpianto 0,3 ha

Verrà bloccata la trasmissione della pratica "reimpianto").

## 7. PUNTEGGI E REQUISITI

**I requisiti di priorità devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.**

**Nel caso in cui l'azienda (stesso CUAA) abbia ricevuto l'assegnazione nel bando 2017, può presentare la domanda ma non deve autoattribuirsi alcun punteggio pur possedendone i requisiti.**

Le priorità che andranno a formare il punteggio della graduatoria sono le seguenti:

A	Azienda con attività economica prevalente Coltivatore diretto (CD) o imprenditore agricolo professionale (IAP)	Punti	<b>2</b>
B	Aziende di cui alla lettera A in cui l'età del legale rappresentante è compresa fra i 18 anni (compiuti) e i 40 anni (da compiere) al momento dell'emanazione del bando.	Punti	<b>1</b>
C	Azienda che svolge anche attività di imbottigliatore della D.O. (compresi i soci delle Cantine cooperative) che, alla data di apertura del bando, ha imbottigliato oltre il 70% del totale vinificato, da uve proprie e acquistate, della vendemmia 2016	Punti	<b>5</b>
D	Azienda che svolge anche attività di imbottigliatore della D.O. (compresi i soci delle Cantine cooperative), che, alla data di apertura del bando, ha imbottigliato meno del 70% del totale vinificato da uve proprie e acquistate della vendemmia 2016	Punti	<b>3</b>
E	Azienda che non ha ricevuto assegnazione benché inserita nella graduatoria del bando 2017	Punti	<b>1</b>

Il possesso del requisito di priorità viene autoattribuito dal richiedente. **Non verrà riconosciuto alcun punteggio nel caso di mancata autoattribuzione del relativo requisito.**

Requisito A

Il punteggio relativo viene riconosciuto solo se:

- è stata valorizzata la voce "Imprenditore Agricolo Professionale" nella sezione "Altre informazioni" del fascicolo aziendale.
- nel quadro "Dichiarazioni", è stato indicato il Codice fiscale del possessore dei requisiti di coltivatore diretto (CD) o imprenditore agricolo professionale (IAP).

In ogni caso si evidenzia che il possesso della qualifica potrà essere soggetto a ulteriori controlli amministrativi previsti dall'art. 71 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa. (Testo A).

Requisiti C-D:

In caso di subentro, variazione della ragione sociale, ecc. ecc si considera la percentuale di Gavi vinificato e imbottigliato anche con la precedente ragione sociale. In tal caso il punteggio relativo viene riconosciuto solo se nel quadro "Dichiarazioni", è stato indicato il CUAA dell'azienda che ha presentato la dichiarazione di vendemmia e produzione della campagna 2016/17.

A ciascuna domanda verrà assegnato un punteggio complessivo ottenuto dalla somma dei punti relativi ai criteri selezionati.

A parità di punteggio verrà data la precedenza al richiedente più giovane.

## **8. RICEVIBILITA'**

In nessun caso saranno prese in considerazione in quanto irricevibili le domande:

- pervenute oltre il termine sopra indicato;
- inviate con mezzi di trasmissione o con modalità diverse da quelle indicate nel presente bando;
- prive della copia fotostatica (o scansionata) fronte retro – leggibile – non autenticata di un documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante dell'azienda,

## **9. CASI DI NON AMMISSIBILITA'**

Non sono ammesse domande con tipologia "nuovo impianto" nel caso in cui l'azienda non disponga già di una corrispondente autorizzazione per nuovo impianto al momento della domanda.

## **10. ISTRUTTORIA E AMMISSIBILITA'**

Al fine di procedere all'approvazione della graduatoria nei tempi previsti al successivo punto 11 sarà istruito un numero di domande utile a raggiungere il 120% della superficie massima annua iscrivibile per la denominazione.

Si procederà, pertanto, alla presa in carico delle domande ricevibili che verranno ordinate da SIAP in un elenco, secondo il punteggio autoattribuito in ordine decrescente.

Successivamente verrà effettuato il controllo di ammissibilità delle domande (correttezza dei dati, punteggi autoattribuiti e requisiti di idoneità) dando priorità a quelle poste in elenco in posizione maggiore. Eventuali esclusioni, rilevate in sede di istruttoria, verranno comunicate tramite PEC (presente in fascicolo) – ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/1990 - direttamente alle aziende dal Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche.

In caso di verifica positiva dei requisiti di priorità, il punteggio presente in domanda verrà confermato, mentre se risulterà maggiore di quello realmente spettante verrà rideterminato riportandolo a quello corretto.

La rideterminazione può avvenire solo in diminuzione: alle domande non può essere attribuito un punteggio superiore a quello presente in domanda.

Tale controllo sarà effettuato dal Settore Produzioni agrarie e zootecniche della Direzione Agricoltura - Regione Piemonte; in particolare, la verifica del possesso dei requisiti di priorità dell'azienda contrassegnati con la lettera C e D di cui al punto 7, sarà effettuata in collaborazione con il Consorzio Tutela del Gavi.

L'esito positivo dell'istruttoria determinerà le domande ammissibili.

## **11. GRADUATORIA REGIONALE**

La graduatoria regionale, che sarà prodotta dal SIAP, è costituita da:

- le domande istruite assegnatarie di superficie;
- le domande istruite non assegnatarie di superficie;
- le restanti domande risultate ricevibili e non assegnatarie di superficie.

Le domande verranno inserite in graduatoria in ordine decrescente di punteggio come definito al punto 10. In caso di 2 domande presentate da un'azienda (una per tipologia di intervento), verrà attribuita una singola posizione in graduatoria, per il complesso delle domande, al fine di rispettare i limiti di superficie massima aziendale. Le domande delle aziende risultate assegnatarie nel bando 2017 verranno collocate in graduatoria con un punteggio pari a zero per i requisiti di priorità - rispettando unicamente l'ordine dato dall'età del richiedente. L'assegnazione dell'idoneità avverrà dunque secondo l'ordine di tale graduatoria fino al raggiungimento della superficie massima annua iscrivibile, prevista dal bando.

Sia per le aziende che hanno presentato un'unica domanda sia per quelle che hanno presentato due domande riunite in un'unica posizione di graduatoria, che risultino assegnatarie di superficie non completamente ricompresa nel tetto massimo annuale previsto per la denominazione, si ammette l'intera superficie.

La determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria viene pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte **entro il 31 maggio 2018. Tale pubblicazione assume valore di notifica alle aziende collocate nella graduatoria, assegnatarie e non assegnatarie di superficie.**

La graduatoria verrà pubblicata anche nel sito della Regione Piemonte all'indirizzo:  
[http://www.regione.piemonte.it/agri/politiche\\_agricole/viticultura/schedario.htm](http://www.regione.piemonte.it/agri/politiche_agricole/viticultura/schedario.htm)

Il termine del procedimento sotteso al presente bando è stabilito nell'allegato alla DGR 29 dicembre 2016 n. 41-4515 avente ad oggetto "**Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca delle deliberazioni della Giunta regionale 27 settembre 2010, n. 64-700, del 28 luglio 2014 n. 26-181 e del 16 marzo 2016, n. 14-3031**".

**Il procedimento (scheda n. 43) è intitolato** "Approvazione delle graduatorie delle domande per l'assegnazione delle superfici iscrivibili a Schedario viticolo con l'idoneità alla rivendicazione delle denominazioni di origine". Esso si avvia a partire dal giorno successivo alla scadenza del bando e ha come provvedimento finale una determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria.

## 12. RINUNCE O REVOCHE

Eventuali rinunce devono essere inviate entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria nel Bollettino ufficiale a mezzo PEC all'indirizzo **produzioni.agricole@cert.regione.piemonte.it.**

In caso di mancato rispetto dell'iter di iscrizione entro i termini specificati al successivo punto 13 l'assegnazione verrà revocata con atto del Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche.

## 13. ITER DI ISCRIZIONE

Sia per la tipologia "Nuovo impianto" che per quella del "reimpianto" dovrà essere effettuato l'impianto/ reimpianto della superficie oggetto di assegnazione **entro il 31 luglio 2020.** Tale intervento andrà dichiarato entro i 60 giorni successivi così come previsto dalla normativa nazionale vigente in materia di sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli e dalle disposizioni regionali vigenti in materia di gestione del potenziale viticolo.

**In caso di mancato rispetto dei termini di realizzazione e di dichiarazione su SIAP l'assegnazione verrà revocata ed il vigneto realizzato potrà essere iscritto a schedario senza idoneità o con idoneità ad altra denominazione compatibile.**

## 14. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Si precisa che ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni e della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14, il responsabile del procedimento è identificato nel responsabile del Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche.

Il termine finale del procedimento è fissato in 90 giorni dal giorno successivo alla scadenza del bando, così come stabilito dalla DGR 29 dicembre 2016 n. 41-4515.

## **15. INFORMAZIONI GENERALI**

I dati personali e le informazioni comunicate a questa amministrazione saranno trattate, in ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche, esclusivamente ai fini del procedimento di nomina di cui al presente bando.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi alla Direzione Agricoltura, Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche, Corso Stati Uniti 21, 10128 – Torino, al seguente recapito telefonico 011.432.1471 oppure inviando un'e-mail al seguente indirizzo:

andrea.cellino@regione.piemonte.it.,elena.piva@regione.piemonte.it,eugenio.vittone@regione.piemonte.it